



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Al Ministero della Difesa
Direzione degli Armamenti Terrestri
terrarm@postacert.difesa.it

e p. c. All'Ufficio centrale del bilancio presso
il Ministero della difesa
rgs.ucb-difesa.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: *Decreto n. 250 del 23.04.2026 di approvazione del Contratto n. 317 del 17.04.2026 – Ditta Iveco Defence Vehicles Italia S.p.A. – per l'acquisizione di prototipi dei veicoli CBRN in configurazione da ricognizione (VTLM CBRN) e posto comando (VTLM CBRN PC) su piattaforma veicolare VTLM 2 – importo di € 26.372.114,26.*

(Prot. Corte dei conti n. 25687 del 24/04/2026 - Silea n. 218209).

È qui pervenuto, per il prescritto controllo preventivo di legittimità, il decreto indicato in oggetto.

Al riguardo, si rileva che il provvedimento in esame dispone il ricorso alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 18, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 208/2011, disposizione che consente il ricorso a tale modalità di affidamento "nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate".



CORTE DEI CONTI

Tuttavia, dalla documentazione trasmessa non emergono elementi idonei a comprovare, in concreto, le ragioni tecniche e di incompatibilità poste a fondamento dell'invocata deroga al confronto concorrenziale, né risultano acquisiti, anche mediante espletamento di una previa indagine di mercato, elementi utili a verificare l'eventuale esistenza di altri operatori economici, in grado di assicurare le medesime prestazioni senza incorrere in criticità tecniche od operative.

Al riguardo, si evidenzia che il comma 7 del medesimo art. 18, dispone *“ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei”*.

L'Amministrazione è, pertanto, invitata a fornire chiarimenti in ordine ai presupposti che hanno giustificato il ricorso alla procedura di cui all'art. 18, comma 4, lett. a), con particolare riferimento alle incompatibilità e difficoltà tecniche prospettate, nonché alle ragioni del mancato svolgimento dell'indagine di mercato.

Al fine di completare il procedimento di controllo, si chiede di trasmettere la suddetta documentazione e quant'altro codesta Amministrazione ritenga utile che, avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, legge n.340/2000, dovrà pervenire entro giorni 30 dalla ricezione della presente, trascorso il quale termine questo Ufficio, anche in difetto di risposta, procederà allo stato degli atti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Renato Catalano)

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Cons. Luca Fazio)

